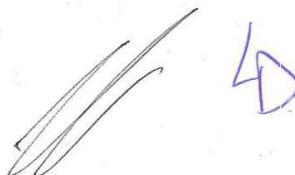


In merito alla task GASME1, relativo agli interventi al camino e al nuovo punto di scarico, è stata completata l'attività di scarifica della superficie interna dell'attuale camino e sono stati smantellati i sistemi ed i componenti utilizzati per la scarifica stessa. Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Genio Civile per l'avvio dell'attività di demolizione del camino.

In merito alla task GASMW1, relativo al trattamento dei rifiuti radioattivi, sono state avviate le attività operative e sono stati trattati ed inviati a supercompattazione circa 300 fusti di rifiuti provenienti dalla bonifica delle trincee 2 e 3 e da altre attività di decommissioning. E' stata completata l'attività di ripristino dell'Officina Calda e sono stati eseguiti i collaudi di accettazione con la ditta ed il collaudo definitivo in presenza di Ispra.

Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento del 2016 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- in merito alle attività di adeguamento degli edifici adibiti a deposito, è stato stipulato il contratto di adeguamento dell'edificio "Ex-Compattatore" e sono state consegnate le aree per l'esecuzione dei lavori relativi all'area movimentazione colli; sono state inoltre eseguite le attività propedeutiche al getto della platea che sarà eseguito a valle delle autorizzazioni da parte del Genio Civile;
- riguardo alle nuove attività da prescrizioni VIA, sono stati portati a termine i lavori di impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi ed è stata completata l'installazione della quarta vasca di prima pioggia;
- in merito allo smantellamento di internals, vessel e sistemi edificio reattore, è stata avviata nel mese di Marzo 2016 la progettazione per lo smantellamento del circuito primario. Nel mese di Novembre 2016 sono terminate le attività relative allo studio di fattibilità per il taglio e lo smantellamento del vessel e degli internals, anticipando lo smantellamento degli internals rispetto al piano a vita intera;

Handwritten signature and initials in blue ink.

- relativamente alla decontaminazione ed alla demolizione degli edifici e delle tubazioni interrato, è stato inviato ad Ispra il Piano Operativo relativo all'attività di bonifica degli edifici Radwaste e GECO e zona intermedia. E' stata ricevuta l'autorizzazione da parte della ASL del Piano di Lavoro per la decontaminazione da amianto di setti.

### Progetto TRISAIA

Nell'esercizio 2016 l'impianto di Trisaia, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 3,5 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2016:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2016	Consuntivi 2015	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	725.406	323.914	401.492
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	374.643	2.406.724	(2.032.081)
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	0	1.832.111	(1.832.111)
		Altri task	2.499.174	3.152.206	(653.032)
<b>TOTALE</b>			<b>3.599.223</b>	<b>7.714.955</b>	<b>(4.115.732)</b>

Tabella 9.7 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1, inerente la sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), sono state eseguite varie attività, tra le quali: l'avvio della progettazione per l'adeguamento della cella di decontaminazione G48, l'invio ad ISPRA del Piano Operativo, l'analisi di sicurezza, la relazione dell'Esperto qualificato e il Piano di Caratterizzazione relativi alle attività di incapsulamento degli elementi di combustibile presenti in piscina e il training in sito per l'utilizzo dei tools nella movimentazione delle nuove capsule condotto da tecnici AREVA.

Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del prodotto finito e la soluzione U/Th fresco, ed in particolare per l'impianto ICPF, sono state eseguite varie attività, tra le quali: il prosieguo delle attività di monitoraggio ambientale (aria, acque superficiali e profonde, flora e fauna) come da prescrizioni VIA; il prosieguo della sorveglianza sulla progettazione costruttiva dell'appaltatore e sui controlli in officina e cantiere previsti dai piani della qualità; il prosieguo delle fasi di cantiere relative alle attività di costruzione dell'Edificio DMC3/DTC3 con il completamento del 10% delle

opere in elevazione; il completamento del progetto definitivo del “Nuovo sistema di alimentazione di emergenza del sito”.

Con riferimento al task TSSMD4, relativo alla bonifica della fossa irreversibile, si evidenzia che per le attività di rimozione e bonifica della Fossa 7.1 è stato effettuato l'invio ad ISPRA della revisione del RPP a seguito delle osservazioni ricevute; è stata predisposta la documentazione di gara per le attività di taglio del monolite.

### **Chiusura del ciclo del Combustibile**

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la “*Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse*”, la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi dell'esercizio 2016 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2015.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	-	-
Gestione combustibile ex-ENEA	-	-	-
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	285.600	26.478.615	(26.193.015)
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	11.193.927	9.990.883	1.203.044
Gestione progetto combustibile	-	19.866	(19.866)
<b>Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile</b>	<b>11.479.527</b>	<b>36.489.364</b>	<b>(25.009.837)</b>

Tabella 10 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

*Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento*

Nell'esercizio 2016 il costo consuntivato per le attività relative all'allontanamento del combustibile in Francia è pari a 285 migliaia di euro.

Gran parte del combustibile oggetto del contratto tra Sogin e Areva è stato spedito in Francia, ove proseguono le attività di riprocessamento.

A valle del completamento degli ultimi trasporti dalla Centrale di Trino, effettuati nel 2015, i trasporti sono stati sospesi per mancanza della necessaria autorizzazione da parte della Autorità per la Sicurezza Nucleare (ASN) francese al riprocessamento degli elementi MOX presso l'impianto di La Hague.

Nel mese di giugno 2016 l'autorità ASN ha rilasciato ad AREVA l'autorizzazione al riprocessamento del combustibile e ciò ha permesso la ripresa delle attività propedeutiche all'avvio dei trasporti di combustibile dal Deposito Avogadro.

*Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento*

Nell'esercizio 2016 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, con INS/NDA, e lo stoccaggio del combustibile irraggiato in Italia, è pari a 11,3 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2016, Sogin e INS/NDA hanno continuato la discussione tecnica ed economica finalizzata alla conclusione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione dei residui derivanti dal riprocessamento del combustibile spedito nel Regno Unito e dallo stoccaggio e smagazzinamento (destorage) dei residui così come sostituiti. La discussione ha anche riguardato la modifica del contratto stipulato da ENEA con UKAEA nel 1991 al fine di riprocessare, presso l'impianto di Dounreay, il combustibile derivato da elementi irraggiati nel reattore della Centrale di Garigliano.

Sogin ha proceduto quindi nella negoziazione con INS/NDA, dopo aver acquisito la valutazione indipendente di un ente terzo riguardo l'offerta. Nel mese di ottobre 2016 ha fatto alla controparte una contro-proposta economica sul prezzo della sostituzione

e minimizzazione dei residui ed ha ottenuto, nei primi mesi del 2017, l'estensione fino al 30 giugno 2017 sia della validità dell'offerta economica, sia della Standstill Letter per la sospensione delle clausole riguardanti l'esercizio dell'opzione di rientro dei residui dal Regno Unito.

*Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI*

Nel corso del 2016, per la gestione delle materie nucleari ENEA e per i nuovi programmi GTRI, non sono stati sostenuti costi esterni.

Nell'ambito della sistemazione delle materie Enea gestite da Sogin, è stata finalizzata la caratterizzazione dei materiali e la fattibilità del loro smantellamento negli impianti disponibili. Sogin ha inoltre inviato a ISPRA l'istanza di autorizzazione alle attività.

A dicembre 2016 in una riunione presso il Ministero Affari Esteri (MAE) è stato ribadito l'interesse italiano alla prosecuzione dei progetti M3 ex GTRI (Material Management & Minimization ex Global Treat Reduction Iniziative), anche in relazione ad attività per terzi.



## 1.2 Deposito Nazionale e Parco Tecnologico



Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. 31/2010, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15 luglio 2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20 luglio 2015. Entro 1 mese dalla validazione (20 agosto 2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.

Allo stato attuale, Sogin è in attesa del rilascio del Nulla Osta alla pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee da parte dei Ministeri competenti.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo<sup>(2)</sup>:

---

<sup>2</sup> Il Conto Economico Riclassificato Consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.609.062	10.498.292	(5.889.230)	
Altri Ricavi e proventi	185.134	230.094	(44.960)	
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>4.794.196</b>	<b>10.728.386</b>	<b>(5.934.190)</b>	<b>-55%</b>
Costi del personale	3.385.567	4.543.060	(1.157.493)	
Costi per servizi	916.316	5.658.577	(4.742.261)	
Altri costi operativi	307.177	326.249	(19.072)	
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>4.609.060</b>	<b>10.527.886</b>	<b>(5.918.826)</b>	<b>-56%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>185.136</b>	<b>200.500</b>	<b>(15.365)</b>	<b>-8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	172.535	212.695	(40.160)	
Accantonamenti	16.362	18.257	(1.895)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(3.761)</b>	<b>(30.452)</b>	<b>26.690</b>	<b>-88%</b>

Tabella 11 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

Nell'esercizio 2016 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stato pari a 4,6 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,9 milioni di euro a costi per servizi e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi.

Tenuto conto delle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.Lgs. n.31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo all'autofinanziamento, come da prassi per gli esercizi precedenti.

Lo slittamento di molte attività strettamente connesse al rilascio del Nulla Osta fanno evidenziare, nel Bilancio 2016, un decremento della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, rispetto al Bilancio del 2015 ed alle previsioni di budget.

In particolare, la principale variazione riguarda le attività legate alla comunicazione, che registrano un consuntivo di 0,15 milioni di euro contro 4,1 milioni di euro del 2015. Le principali attività connesse alla comunicazione proseguite nel 2016 riguardano la divulgazione e l'approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito Nazionale sulla popolazione e sul territorio e hanno riguardato le visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di stakeholders, la partecipazione a congressi e il rilascio di interviste da parte dei rappresentanti della funzione aziendale deputata.

In merito invece alle discipline tecniche di Siting (Localizzazione Sito), Progettazione preliminare, Aggiornamento inventario e Analisi di sicurezza, si sono svolte, tra le altre, le seguenti attività:

- completamento dei documenti che saranno oggetto di pubblicazione sul sito [deposizionazione.it](http://deposizionazione.it) al ricevimento dei nullaosta ministeriali alla pubblicazione;
- avvio della predisposizione delle specifiche tecniche per l'attivazione degli accordi di collaborazione con enti pubblici di ricerca in relazione alla definizione delle indagini di caratterizzazione delle aree potenzialmente idonee e del sito definitivo;
- sperimentazione delle funzioni di ricerca e interrogazione del sistema informativo SIDEN
- avvio dell'attività di individuazione della normativa tecnica di riferimento per la predisposizione delle specifiche tecniche delle indagini di caratterizzazione delle aree potenzialmente idonee sulla base delle metodologie di analisi del territorio a scala di area vasta e di sito;
- valutazioni preliminari e verifiche di supporto alla progettazione e all'analisi di Performance Assessment del Deposito Nazionale, aree CNAPI;
- aggiornamento dei database e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA;
- implementazione di modelli numerici di simulazione idrogeologica e idrologica integrata all'elaborazioni della cartografia numerica tematica;
- sperimentazione delle funzioni e dell'integrazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza;
- attività di aggiornamento dell'inventario da conferire al DN, sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi;
- attività di studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti al DNPT (WAC).



### 1.3 Altre Attività



*Handwritten signature or mark in blue ink.*

Nel 2016 il Gruppo Sogin ha proseguito le proprie attività di mercato, in Italia ed all'estero, confermando, seppure all'interno di un quadro internazionale e operativo complesso, le posizioni raggiunte nel 2015 ed ottenendo nuovi risultati internazionali che affermano il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2016 delle Altre Attività è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.784.691	7.470.302	3.314.389	
- Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	8.490.292	6.011.303	2.478.989	
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)	
Altri ricavi e proventi	693.337	809.230	(115.893)	
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>11.570.916</b>	<b>10.154.146</b>	<b>1.416.770</b>	<b>14%</b>
Costi del personale	4.081.449	2.193.328	1.888.121	
Costi per servizi	2.825.463	3.472.309	(646.846)	
Altri costi operativi	722.115	383.826	338.289	
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>7.629.027</b>	<b>6.049.463</b>	<b>1.579.564</b>	<b>26%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>3.941.889</b>	<b>4.104.683</b>	<b>(162.794)</b>	<b>-4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	446.257	346.165	100.092	
Accantonamenti	722.809	1.727.869	(1.005.060)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>2.772.823</b>	<b>2.030.649</b>	<b>742.174</b>	<b>37%</b>

Tabella 12 – Conto economico Riclassificato Consolidato Altre Attività

Il conto economico riclassificato consolidato delle Altre Attività illustra i risultati conseguiti dalla Capogruppo nella gestione dell'accordo Global Partnership, dell'assistenza tecnica alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia e nelle altre attività di mercato, e dalla controllata nella gestione del Servizio Integrato e delle altre attività verso terzi non soci.

Conto Economico Riclassificato 2016 di dettaglio	Global Partnership	Progetto Slovacchia	Altre Attività Mercato Sogin	Altre Attività Nucleco	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.083.190	1.177.680	458.362	7.065.459	10.784.691
- Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	2.083.190	1.177.680	458.362	7.065.459	10.784.691
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione			92.888		92.888
Altri ricavi e proventi	73.128	10.010	(2.108)	612.308	693.337
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>2.156.318</b>	<b>1.187.690</b>	<b>549.142</b>	<b>7.677.767</b>	<b>11.570.916</b>
Costi del personale	1.067.198	609.524	153.633	2.251.093	4.081.449
Costi per servizi	493.318	262.596	50.818	2.018.731	2.825.463
Altri costi operativi	117.765	46.920	7.046	550.384	722.115
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>1.678.280</b>	<b>919.040</b>	<b>211.497</b>	<b>4.820.208</b>	<b>7.629.026</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>478.038</b>	<b>268.650</b>	<b>337.645</b>	<b>2.857.559</b>	<b>3.941.890</b>
Ammortamenti e svalutazioni	30.125	4.526	90.710	320.897	446.257
Accantonamenti	6.650	3.583	823	711.754	722.809
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>441.263</b>	<b>260.541</b>	<b>246.112</b>	<b>1.824.908</b>	<b>2.772.823</b>

Tabella 13 – Conto economico Riclassificato Consolidato 2016 Altre attività con dettaglio

In particolare, nell'esercizio 2016, le Altre Attività evidenziano una marginalità positiva, pari a 2,8 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2015.

Con riferimento alla Capogruppo, rispetto al 2015, le attività di mercato nel 2016, pur registrando ricavi minori per il rallentamento di alcune commesse internazionali, hanno tuttavia complessivamente mantenuto una marginalità decisamente positiva.

Il risultato operativo conseguito, per quanto concerne Sogin S.p.A. è da ricondursi al positivo avanzamento delle commesse più importanti e ad un miglioramento dell'efficienza complessiva.

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2016 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2 milioni di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per 1,6 milioni di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia.

Tra le principali commesse, si citano:

- Assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice in Slovacchia: il progetto, avviato a gennaio 2015 a valle dell'aggiudicazione di una gara internazionale, ha per oggetto la consulenza e

l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto tecnico/gestionale alla Project Management Unit (PMU), le attività di stima dei costi ed il supporto a JAVYS nelle attività di *Procurement*;

- Sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il governo armeno. Sogin è partner di un consorzio internazionale, formato da realtà italiane ed europee, che si è aggiudicata la gara internazionale per fornire assistenza tecnica alle autorità/istituzioni armene nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi;
- Bonifica radiologica del Sito ex-CISE di Segrate (Milano). Nel 2016 la Prefettura di Milano ha emanato il decreto di rilascio senza vincoli radiologici relativo ai fabbricati. In attesa del ricevimento del Decreto MISE relativo al rilascio del deposito di combustibile non irraggiato, a valle del quale si potrà procedere alla chiusura definitiva del cantiere, le attività di progetto possono considerarsi terminate.

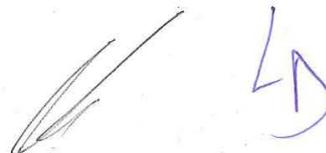
Inoltre, nel 2016, Sogin ha fornito supporto tecnico-specialistico al Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte.

Con riguardo alle attività di mercato della controllata, si evidenzia che nel 2016 Nucleco ha consuntivato ricavi per circa 7 milioni di euro.

La marginalità conseguita è da ricondursi principalmente al positivo avanzamento delle attività di bonifica di installazioni nucleari minori italiane, quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano e il reattore CISAM del Ministero della Difesa.

Inoltre, sono state di particolare interesse le attività di supporto di radioprotezione operativa durante una campagna di indagine geofisica nel tratto di mare antistante la centrale nucleare di Sellafield (UK).

Sono proseguite, inoltre, le attività di caratterizzazione radiologica in Germania, presso l'Istituto di elementi transuranici del Centro di Ricerche (JRC/ITU) di Karlsruhe della Commissione Europea.



## **2. Sistema di Gestione Integrato**

### **2.1 Sistema di Gestione Integrato Sogin**

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, temperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2016 la Società ha ottenuto la conferma della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza (OHSAS 18001).

Sogin ha inoltre avviato il processo di registrazione EMAS per l'Impianto EUREX di Saluggia (VC) e l'Impianto ITREC di Rotondella (MT), dopo aver già ottenuto la registrazione per la Centrale di Trino (VC) (registrata EMAS con n. IT-001736 del 28/10/2015) e la Centrale di Caorso (PC) (registrata EMAS con n. IT-001706 del 28/04/2015).

### **2.2 Sistema di Gestione Integrato Nucleco**

Nucleco ha un Sistema di Gestione per la per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza sul Lavoro (OHSAS 18001) ben presidiato e conforme ai requisiti definiti nelle norme di riferimento, nelle procedure e nelle istruzioni operative applicabili.

Nel 2016 la Società ha positivamente completato tutte le attività previste ai fini del mantenimento delle relative certificazioni.

In particolare, è stato completato il progetto di predisposizione del primo "report di sostenibilità ambientale aziendale", prodotto nell'ambito del sistema di gestione ambientale. In questa sua prima edizione del 2016, e relativo ai dati del 2015, il report è stato redatto seguendo le indicazioni delle Linee guida (G4) del Global Reporting

Initiative (GRI), analogamente a quanto avviene per il Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla Capogruppo.

Anche se non direttamente connessa al Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza, è rilevante anche il completamento delle attività di implementazione di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, da certificare secondo lo standard SA 8000 che identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale imperniati sul rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

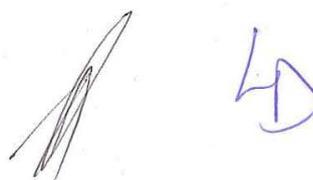
Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate delle valutazioni interne al fine di ottenere "l'accreditamento" del Laboratorio Radiochimico di Nucleco secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025, per alcune metodiche di laboratorio molto specialistiche e tipiche dell'elevato know-how di Nucleco nel settore (es. spettrometria gamma o metodiche di estrazione di alcuni radionuclidi da matrici varie).

### 3. Gestione dei Rischi

#### 3.1 Gestione dei Rischi Sogin

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.



Sogin utilizza l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC), che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione. Il sistema è stato oggetto di revisione e implementazione, al fine di migliorare il livello di dettaglio dei dati inseriti anche per le verifiche di compliance.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischio:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

Il rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo